

APPUNTAMENTO VENERDÌ 19 IN VIA BALBI 5

Primarie, candidati all'esame-studenti: confronto a tre all'Università

Saranno soltanto i ragazzi a porre le domande a Cofferati, Paita e Tovo

RAFFAELLA PAITA ha accusato più volte il suo rivale diretto, Sergio Cofferati, di essere «un uomo da foyer»? L'ex leader della Cgil ha spesso criticato l'assessore spezzina, grande frequentatrice di circoli e bocciofile, nella sua veste di «sindaco della Liguria»? Ebbene, per una volta, entrambi si incontreranno su un campo, per così dire, neutro e sicuramente non dei più facili: quello dell'Università.

Né sale ovattate della cultura né chiassose associazioni di pensionati: il 19 dicembre, dalle 16 alle 17.30, Paita e Cofferati, assieme al terzo sfidante alle primarie di gennaio, Massimiliano Tovo, si schiereranno davanti agli studenti universitari nell'Aula della Meridiana, in via Balbi 5. Dove si sottoporranno a una raffica di domande da parte degli stessi ragazzi, secondo un copione piuttosto



Raffaella Paita



Sergio Cofferati



Massimiliano Tovo

collaudato negli incontri pubblici coi giovani. Le primarie del centrosinistra per la Regione irrompono, così, nelle aule universitarie su iniziativa di un gruppo di studenti che fanno capo all'associazione Idee Giovani UniGe. «Siamo stati noi a invitare i

candidati alle primarie, nessuna pressione da parte loro», si affretta a precisare il presidente del sodalizio studentesco, nato lo scorso marzo, Simone Botta, studente di Giurisprudenza. E se il centrodestra dovesse, a sua volta, dar vita a consulta-

zioni interne per la scelta del candidato presidente alle regionali di marzo (o maggio)? «Ovviamente inviteremmo anche i candidati di quella parte politica», risponde senza indugio Botta. Che spiega: «Intanto, però, il centrosinistra merita la nostra attenzione, perché in questa Regione ha un ruolo politico di primo piano». L'associazione, del resto, non è nuova a eventi del genere: «Siamo stati noi, lo scorso maggio, a organizzare il primo confronto tra i candidati alla carica di Rettore. Perché siamo convinti che l'Università non debba richiudersi in se stessa ma aprirsi ai problemi del territorio». Detto fatto. Gli studenti hanno chiesto la disponibilità di uno spazio nell'ambito dell'ex facoltà di Giurisprudenza, dopo aver ottenuto l'ok del neo rettore Paolo Comanducci.

V.G.

